

Tesi

QUEL VIAGGIO VERSO L'IGNOTO DETTO SCIENZA

di EDOARDO BONCINELLI

Antonio Ereditato è uno scienziato di fama. Fisico delle particelle di primo piano, ha lavorato in molti laboratori di punta, incluso il Cern di Ginevra e ha conosciuto i fisici più famosi degli ultimi decenni. Ultimamente si è dedicato con successo alla divulgazione, con passione e con un'encomiabile dose di entusiasmo che fa di tutto per comunicare al lettore. Questo si può osservare anche nel libro Lettera agli scienziati del futuro appena uscito per i tipi della casa editrice **il Saggiatore** (pp. 280, € 17).

Il titolo dice abbastanza chiaramente ciò che l'autore si accinge a fare: «Chi inizia il mestiere di scienziato, come farete voi, prosegue essenzialmente lo sforzo dei predecessori, costruendo il suo edificio su solide basi, e passerà ad altri le informazioni sullo stato dell'arte, affinché la fiammella della conoscenza non si spenga. Il vostro interesse principale è "l'ignoto", sotto la spinta della curiosità e della voglia di sapere. Le conoscenze trasmesse e acquisite diventano quindi solo uno strumento per scoprire altro, per attraversare il mare», che può portare in Asia come in America.

Ereditato, che è nato a Napoli nel 1955, ama profondamente la scienza e vorrebbe che molti la praticassero e

l'amassero alla stessa sua stregua. Per avvicinarsi a tale obiettivo, mette l'anima nei suoi scritti e si affida ai suoi ricordi personali, raccolti nel quadro dei suoi tanti incontri professionali. Certe sfumature di que-

sti racconti sono un suo patrimonio personale che lui è contento di condividere con grande calore e anima con i suoi aspiranti discepoli, ai quali si riferisce come «donne e uomini con la straordinaria opportunità di scrivere

la propria storia».

La sua è un'appaassionante cavalcata nella fisica delle particelle elementari che conosce come pochi. Molte cose le aveva già raccontate nei libri precedenti (tra i quali *Le particelle elementari*, 2017, e *Guida turistica per esploratori dello spazio*, 2019, entrambi pubblicati con **il Saggiatore**). Quello che c'è di nuovo in questo è la carica e il pathos con cui le racconta. Ma non si creda che il nostro voglia trasmettere una visione convenzionale della scienza: connessa e compatta sì, ma non convenzionale.

Come tutti, il nostro autore ha le sue preferenze e le sue sottolineature, così da presentare i suoi argomenti come si fa con un nipote amato, maschio o femmina che sia, con le certezze e le perplessità, anche se di persona perplesso non l'ho visto mai. Un vero insegnante non deve mai mostrarsi perplesso, ma deve lasciar capire chiaramente che altri lo potrebbero essere.

Ma la forza maggiore del libro sta nel fatto che si legge straordinariamente bene.

C'è tantissimo da imparare da questo volume, il cui primo merito è quello di essere istruttivo, e pure molto da ripercorrere con la mente. Non guasta neppure un po' di pettegolezzo di alto livello.

i



Gli storici

Carlo Gentile (a sinistra), storico, nato nel 1960 in provincia di Imperia, è professore all'università di Colonia in Germania. È stato perito tecnico nei principali processi di stragi nazifasciste in Italia. Tra i suoi libri, *I crimini di guerra tedeschi in Italia* (Einaudi, 2015) e *I nazisti. I rapporti tra Italia e Germania nelle fotografie dell'Istituto Luce*, con L. Klinkhammer e S. Prauser (Editori Riuniti, 2003). Thomas Harding (Londra, 1968; a destra), storico e documentarista inglese (con passaporto tedesco e americano), è autore del bestseller *Il comandante di Auschwitz* (Ponte delle Grazie; titolo originale *Hanns and Rudolf*). Il libro più recente è *The Maverick*, dedicato alla vita dell'editore George Weidenfeld

